

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

**I DOMENICA DOPO
LA DEDICAZIONE**

**ANNO XXVI N. 38
25 OTTOBRE 2020**

Sarete miei testimoni!

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



OGGI

**Catechesi per adulti
sulla Divina Commedia.
Dalle 16 alle 17.10
in oratorio femminile.**

Consigli pratici per sopravvivere nel Mondo Nuovo

Che ci piaccia o non ci piaccia in questo Mondo Nuovo tutti i processi della globalizzazione, già di per sé estremamente veloci, sono ulteriormente accelerati, e continuano ad accelerare sempre di più, freneticamente, al punto che c'è da dubitare della possibilità, per la mente e per l'organismo umano, di poter tenere ancora per molto un ritmo così indavolato, che né l'una né l'altro sono in alcun modo preparati a sostenere. Il rischio concreto, e tutt'altro che ipotetico, è letteralmente quello d'impazzire, di finire esauriti, disfatti, depressi, distrutti e ricoverati, volenti o nolenti, in qualche casa di cura psichiatrica.

Avevamo parlato di queste cose, diversi anni fa, ossia molto prima della presente emergenza sanitaria, esaminando il cosiddetto shock del futuro, ora vogliamo scendere su un terreno più concreto e dare alcuni consigli pratici per la sopravvivenza nel Mondo Nuovo, consci che moltissime persone, anche nella cerchia delle nostre amicizie e conoscenze, soffrono terribilmente per il fatto di sentirsi proiettate in una dimensione che non riconoscono come propria, nella quale pertanto si dibattono come pesci presi nella rete. È come se ciascuno fosse isolato nel proprio piccolo inferno privato, che ha le pareti di cristallo per vedere l'esterno, ma non ha porte né finestre per comunicare col mondo.

CONSIGLI PRATICI PER LA SOPRAVVIVENZA.

CONSIGLIO NUMERO UNO: eliminare completamente, se possibile, la televisione; se no, ridurla drasticamente a poche ore la settimana, magari per vedere qualche buon film o qualche innocuo sceneggiato sentimentale; ma evitare come la peste i telegiornali, tagliare la pubblicità (come?, girando canale o togliendo l'audio, in modo da lasciarla scorrere senza più il pungiglione che cattura involontariamente l'attenzione, finché riprende il vostro programma), evitare nel modo più assoluto i *reality*, trasmissioni come *Uomini e donne*, *Forum*, o giochi come *Deal with it*, o altri come *Striscia la notizia*, oppure *Non ho l'età*, e soprattutto immondizia come *Il grande fratello*. Se si indulge a guardare quotidianamente anche uno solo di tali programmi, l'esito è assicurato: un incretinimento irreparabile, una crescita ipertrofica dell'ego e perciò del narcisismo, e, come se non bastasse, la distruzione progressiva del buon gusto, della buona educazione, del senso della dignità personale, del pudore, della giusta e natura-

le riservatezza. «Eh, via – obietterà qualcuno – tutto ciò non è esagerato? Vada per i telegiornali, notoriamente bugiardi e allarmistici; ma che male può fare guardare uno di quei programmi? D'accordo, non saranno particolarmente intelligenti, e forse neanche tanto raffinati, questo lo si può concedere; ma davvero possono provocare dei danni così gravi dal punto di vista pedagogico?». La risposta è sì: sicuramente sì; sono veleno per l'anima allo stato puro. Fanno più danni programmi di quel tipo, specie nei giovani, ma anche negli adulti e negli anziani, che non una esplicita predicazione di contro-valori, come si fa in certi ambienti esoterici e massonici; fanno più danni proprio perché l'intelligenza s'intorpidisce, la coscienza si rilassa e non esercita più alcuna vigilanza, e il messaggio deleterio, aberrante, cialtrone o distruttivo, trova il modo d'insinuarsi in noi, nella nostra mente, nel nostro immaginario, senza che ce ne rendiamo conto.

È come una forma d'ipnosi. Sta di fatto che basta uscire per la strada, entrare in un bar, in un centro commerciale, in una scuola, in una sala giochi, e si vedono gli effetti della dipendenza televisiva: la gente di tutte le età mostra sempre meno uno spessore proprio, una sostanza interiore, una personalità, e sempre più si appiattisce su modelli di abbigliamento, di *look*, di atteggiamenti standardizzati e intercambiabili: stesso taglio di capelli, stessi tatuaggi, stessi pantaloni o gonne o maglie o cappelli o scarpe, stessi occhiali da sole, stesse borse firmate: una omologazione assoluta che tradisce una caduta verticale del gusto personale e un uniformarsi acritico ai modelli comportamentali proposti/imposti dal mezzo televisivo. Se milioni di persone si assomigliano sempre più nel modo di vestire, di acconciarsi, di tatuarsi, ecc., e se si uniformano ai modelli proposti dalla pubblicità, dalla televisione, dai social, fino a cancellare ogni segno della propria personalità, non ci si venga poi a dire che quella è solo l'apparenza e che la sostanza potrebbe essere del tutto diversa. Sono loro che si mettono l'uniforme, proprio come tanti soldatini: e se lo fanno, è per apparire proprio a quel modo, e non lasciar vedere com'erano prima; questo significa che la loro scelta è quella di annullare se stessi e calarsi in uno stampo universale, uguale per tutti gli altri, peraltro con la ridicola pretesa, sbandierata a parole, di essere speciali, unici, autentici, ecc. ecc. Dunque, sono i fatti a mostrare quel che essi sono diventati e non siamo noi che vogliamo giudicarli. Noi non facciamo altro che prendere atto di come sono, o meglio di come vogliono apparire, nonché del fatto che, per essi, apparire

è la cosa più importante, così importante da giustificare anche la rimozione e il nascondimento del proprio essere personale.

CONSIGLIO NUMERO DUE: via dalla pazza folla. La folla, lo notavano fin dall'inizio i pionieri della sociologia, come Gustave Le Bon, è una brutta bestia: non è per niente intelligente, in compenso è dominata dagli istinti primordiali, e chi entra a farne parte, depone i panni dell'uomo civile e razionale e torna ad essere un selvaggio; inoltre cessa di essere un individuo e si annulla nella psiche collettiva che lo può trascinare ovunque, sino a commettere le azioni più abominevoli. Se ci si abitua a stare nella folla anche quando se ne potrebbe fare a meno, ad esempio nel proprio tempo libero, si contraggono tutti i vizi di un'umanità debole, suggestionabile, capricciosa e imprevedibile, insomma amorale, e si abdica al proprio statuto ontologico di persone, per regredire a pecore belanti nel gregge. E non solo bisogna andar via dalla folla; bisogna coltivare poche ma buone amicizie, e, se no, imparare a stare da soli. La solitudine è brutta solo se viene subita come un destino indesiderato; ma se è il prezzo che si paga per liberarsi dai condizionamenti della folla e per riappropriarsi, attraverso il silenzio, della propria interiorità, allora è non solo utile, ma necessaria.

CONSIGLIO NUMERO TRE: fate le cose con calma; cercate di abolire la fretta, i ritmi convulsi. Sono un pretesto per non occuparvi mai realmente di voi e rimandare alle calende greche un bell'esame di coscienza su voi stessi e la vostra vita. Per quanto ve lo consentono il lavoro e le altre necessità della vita pratica, imponetevi la virtù della lentezza: in compenso fate bene quello che state facendo, di qualunque cosa si tratti. Invece di telefonare, scrivete una lettera; invece di prendere l'ascensore, salite le scale a piedi; invece di buttar via la camicia strappata, provate a rammendarla; invece di guardare la tv, leggete un buon libro, preferibilmente un classico. Abituatevi a non dipendere totalmente dalla tecnologia, a tenere spento il cellulare, a lasciare la macchina in garage quando potreste andare a piedi. Ascoltate il silenzio, cercate di ritemprarvi nella natura. Respirate l'odore della terra, della resina, della pioggia. Andate a letto quando è ora di dormire e alzatevi molto presto il mattino. Ritrovate un ritmo di vita il più possibile naturale. Se siete fumatori, smettete; se vi piace il caffè, limitatevi a un paio al giorno; se amate i cibi soffritti, cambiate dieta, eliminate i grassi, riscoprite la frutta e la verdura. Mangiate con moderazione e masticate lentamente. Le prime ore del mattino sono le migliori: potete fare più lavoro in esse, con risultati più soddisfacenti, che in tutto il resto della giornata. Tenete la schiena dritta, non ingobbitevi, anche per evitare i dolori cervicali. Vi ricordate ancora come si fa a respirare? A respirare profondamente, riempiendo d'aria al massimo i polmoni. Esercitatevi. Oltre che sul piano fisico, avrete un giovamento anche a livello interiore: sentirete un benefico senso di rilassamento, di calma e padronanza di voi stessi.

CONSIGLIO NUMERO QUATTRO: dedicate del tempo alla preghiera, e alla meditazione. Non i ritagli, non gli avanzati del vostro tempo: a Dio si offrono i fiori più belli. Pregate quando la vostra anima ne ha bisogno, perché senza l'aiuto di Dio non potete far nulla. La preghiera non è un di più, un lusso: è il sale quotidiano della vita; niente

preghiera, niente vita soprannaturale. È come se chiudeste Dio fuori della porta. Ma una vita senza Dio è una pallida ombra della vita vera. Chi prega è capace di fare cose eccezionali; chi non prega stenta perfino a svolgere le mansioni quotidiane indispensabili. Sì, lo so: ci sono, voi dite, persone che non pregano, eppure fanno un sacco di cose e hanno molte soddisfazioni. Ma voi che ne sapete? Non sapete nulla. Non sapete né se davvero non pregano; né, posto che non lo facciano, se la loro vita è piena di successi. Questo è quel che si vede dal di fuori; ma è possibile che la loro vita sia, in realtà, un inferno. Un inferno coi soldi e il successo; ma pur sempre l'inferno. Forse quelle persone meditano il suicidio e invidiano proprio voi, con la vostra vita normale, coi vostri semplici affetti.

CONSIGLIO NUMERO CINQUE: abitatevi a fare a meno delle cose superflue; liberatevi dalle catene del consumismo. Siete circondati da cose inutili e non fate altro che desiderarne sempre di nuove. Però, se ci pensate bene, vi accorgete che non vi servono. E la stessa cosa vale per le relazioni umane, specialmente sessuali: credete di non poter fare a meno di aver sempre qualcuno lì, a vostra disposizione; ma è solo perché siete rimasti puerili. L'adulto sa bastare a se stesso. Se ama, è perché ha molto da dare e non perché brama di ricevere: è un ricco, non un medicante.

CONSIGLIO NUMERO SEI: riflettete bene prima di assumere un impegno; ma una volta che lo avete assunto, andate sino in fondo, a costo di qualunque sacrificio. Siate di parola, innanzi tutto con voi stessi. Come possono gli altri prendervi sul serio, se voi per primi non avete fede in voi stessi?

CONSIGLIO NUMERO SETTE: imparate ad ascoltare e a parlar poco. Se parlate sempre voi, non imparerete nulla, anche se aveste la fortuna di avere Aristotele come compagno di serate al bar.

CONSIGLIO NUMERO OTTO: imparate a guardarvi intorno. Sapreste descrivere la casa in cui abitate, la via in cui si trova la vostra casa? Sapete che tipo di alberi fiancheggiano il viale? Avete notato se quest'anno, a marzo, sono tornate le rondini; e avete fatto caso se la sera cantano i grilli? Sapete di che colore ha gli occhi vostra moglie? Siete capaci d'inventare delle storie per i vostri bambini?

CONSIGLIO NUMERO NOVE: Reagite alla tristezza e allo scoraggiamento; conservate l'ingenuità e il candore di quando eravate piccoli. Se il mondo in cui vivete ha perso ogni incanto, allora siete già morti: dei morti asintomatici. Evitate come la peste le persone eternamente negative: sono invidiose della vostra possibile felicità. La tristezza è male, perché offusca lo splendore del creato.

CONSIGLIO NUMERO DIECI: Cercate la bellezza. Anche nei luoghi e nelle situazioni peggiori, cercatela e la troverete, magari nascosta in un angolo. La bellezza è gioia dell'anima e inno alla vita.

E adesso buona fortuna: che Dio sia con voi, accompagni i vostri passi e benedica il vostro cammino.

Francesco Lamendola

SCIogliere I NODI CON L'AIUTO DI MARIA



Per questo anno giubilare, 450esimo della battaglia di Lepanto, vorremmo proporre l'iniziativa della **MADONNA CHE SCIOLGIE I NODI**.

Ogni famiglia è invitata ad accogliere la grande icona che vedete raffigurata in questa pagina e pregare il S. Rosario, magari anche con i vicini che desiderano. Nell'icona sono rappresentati questi personaggi:

GESÙ E LA MADONNA

L'icona ha al centro la figura di Maria e Gesù: nelle loro mani la corda non ha nodi perché chi ama sa solo desiderare di accogliere e presentare a Dio Padre la bellezza della vita di fede dei fedeli.

La Madonna avvolta nel manto rosso, il manto che richiama la carità di Dio, che tutta la riveste, ha le mani aperte, come sono le mani di Gesù là sulla croce, ed accetta che gli venga portata questa fune piena di nodi che, passando nelle sue mani, scompariranno.

La Madonna sostiene sulle sue gambe il Figlio Gesù che assieme a lei è intento a sciogliere i nodi delle nostre sofferenze sia fisiche che spirituali. Se alle nozze di Cana è stata Maria a dire ai servi: "Fate tutto quello che vi dirà!"; qui è Gesù che sostenendo la fune senza nodi sembra dire: "Abbiate fiducia nella mia Mamma!". Guardiamo a Maria: è lei la Vergine Immacolata, è lei la nostra avvoca-

SAN GIUSEPPE

È l'uomo del silenzio e dell'ubbidienza. Non sta lì a pretendere di avere risposte ai suoi interrogativi. La fune che tiene in mano richiama i nostri "perché" di fronte alla sofferenza e ai dubbi di fede. Dobbiamo aprire la mente e il cuore ad affidarci alla volontà di Dio Padre. Il nodo maggiore che San Giuseppe ci invita a sciogliere è quello di accontentarci del minimo da fare per salvare la nostra anima e ci richiama a vincere il nostro egoismo e la tentazione dell'indifferenza verso chi ci vive accanto.

SAN PIETRO

È l'uomo che si lascia guidare dal suo istinto e immedia-

tezza, sia nell'amare Gesù, sia nel lasciarsi guidare dalla sua umanità e sicurezza terrena. Ci richiama l'importanza di trovare un giusto equilibrio nelle nostre scelte di fede: vincere sia l'entusiasmo iniziale nell'abbracciare il nostro cammino di conversione, sia lo scoraggiamento di fronte alle nostre delusioni.

SAN GIOVANNI BATTISTA

È l'uomo che vuole far conoscere Gesù come "l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo". Attraverso di lui desideriamo far passare il nodo dell'incapacità di annunciare la fede. Chiediamo alla Madonna di aiutarci ad irradiare la gioia della fede e del nostro battesimo senza vergogna.

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

È l'uomo che proclama che Dio è amore e che se si ama Dio si amano anche i fratelli che ci vivono accanto. Amare è volere il bene dell'altro come fa Dio con noi. Ecco i nodi che portiamo a Maria da sciogliere: le critiche, i giudizi negativi sui fratelli, la pigrizia nella vita spirituale, l'indifferenza verso la catechesi e la negligenza nella partecipazione alla Santa Messa.

La *peregrinatio* consiste nell'accogliere l'icona nella propria casa e recitare il S. Rosario aggiungendo la preghiera specifica. Inizierà con la prima domenica di Avvento, 15 novembre 2020, e terminerà domenica 2 maggio 2021.

Come avere l'icona di Maria che scioglie i nodi?

Occorre innanzitutto telefonare a **Carchen Sonia** (348.8462364) per prenotare i giorni (massimo tre). La famiglia che inizierà la *peregrinatio* ritirerà l'icona direttamente dalla chiesa, dopo la S. Messa delle ore 10 della prima domenica di Avvento. In seguito, la famiglia ricevente dovrà ritirare direttamente l'icona dalla famiglia che l'ha precedentemente avuta in casa.

BENEDIZIONI DELLE CASE 2020

Attenzione! Perché il sacerdote e le religiose suonino alla vostra porta dovreste esporre il tagliando riprodotto qui sotto. Lo troverete nella busta che vi sarà recapitata.



I settimana

Lunedì 26/10	M. Grappa - Monviso - Adamello - M. Rosa - G. Sasso - Cervino - M. Bianco - Minzoni - Zerbi.
Martedì 27/10	Sturzo - Tapella - Garibaldi - Menotti.
Mercoledì 28/10	Giovanni XXIII - Paolo VI - Cairoli - Indipendenza - Mazzini - Filzi.
Giovedì 29/10	Dei Mulini - Baracca - Mornera - Santor di Santarosa - Chiodini - Togliatti.
Venerdì 30/10	Del Pizzo - Maroncelli - Delle Pellizzine - Malpighi - Sauro.

II settimana

Martedì 3/11	Della Libertà - 5 giornate - Gramsci - Della Soldara - Della Vignola.
Mercoledì 4/11	Mozart (numeri pari) - Toscanini.
Giovedì 5/11	Mozart (numeri dispari) - Fratelli Bandiera.
Venerdì 6/11	Ragazzi del '99 - Gorizia - Della Resistenza.

III settimana

Lunedì 9/11	Novara (tranne dopo la ferrovia e Novara 8).
Martedì 10/11	Piave - Petrarca - Repubblica - Sotocorno - Vic. 1° maggio - S. Giovanni Bosco - Fratelli Cervi.
Mercoledì 11/11	Rosselli - Fratelli di Dio - Belfiore - Nievo - Di Vittorio.

Giovedì 12/11	Turati - Grandi - Albarina - Battisti - Della Pace - Milano - Pellico - Ticino.
Venerdì 13/11	Togliatti e laterali via Carroccio - Carroccio e Vic. Treccani.

IV settimana

Lunedì 16/11	Sanzio - Dei Mille (escluso il palazzo) - Novara 8 - Rosmini - Volontari del Sangue - Vic. Trieste - Pirandello.
Martedì 17/11	Verdi.
Mercoledì 18/11	P.zza S. Ambrogio - Vic. Del Portone - S. Rocco - Vol. di Toscana - Vic. Pepe.
Giovedì 19/11	Pascoli - Vic. Cantù - Foscolo - D'Annunzio - Ferraris.
Venerdì 20/11	Roma - Vic. Kennedy - Vic. 28 maggio - Visconti.

V settimana

Lunedì 23/11	Cavour.
Martedì 24/11	Matteotti.
Mercoledì 25/11	Torino - Simone - Vic. Del Pozzo - Vic. S. Corona.
Giovedì 26/11	Vercelli - Manzoni - Bellaria - Varese
Venerdì 27/11	Del Fiore - Adda

VI settimana

Lunedì 30/11	Arno - Mincio.
Martedì 1/12	Po - Vic. XXV Aprile - Vic. Lonate - Vic. San Pietro - Vic. San Paolo.
Mercoledì 2/12	Confalonieri - Leopardi - Donizetti.
Giovedì 3/12	Segnana - Monteverdi - Puccini.
Venerdì 4/12	Bellini - Vivaldi - Mascagni - Paganini.

VII settimana

Mercoledì 9/12	Rossini - Respighi.
Giovedì 10/12	Novara (le abitazioni dopo la ferrovia) - Brodolini.
Venerdì 11/12	Campi Elisi.



Arcidiocesi di Milano
CURIA ARCIVESCOVILE

LA VISITA ALLE FAMIGLIE E LA BENEDIZIONE IN OCCASIONE DEL S. NATALE

1. Chi effettua la visita dovrà essere sempre una singola persona. Egli o ella visiterà esclusivamente le famiglie che hanno fatto richiesta apponendo al cancello di casa il tagliando presente nella busta delle benedizioni.
2. Non si passerà per la Benedizione nelle abitazioni dove ci sono persone che hanno avuto sintomi influenzali o temperatura corporea superiore ai 37,5°C negli ultimi tre giorni; in chi si trova in quarantena o in isolamento; in chi ha avuto contatti con persone positive al COVID-19 negli ultimi 14 giorni (...); chi ha soggiornato o è transitato da Paesi stranieri o aree nazionali ritenute a rischio negli ultimi 14 giorni e non ha ricevuto esito negativo dall'esame diagnostico per il COVID-19.
3. Durante la visita:
 - a. Si sosterrà, se possibile, in un ambiente che sarà arieggiato prima e dopo il momento di preghiera oppure ci si fermerà sulla soglia;
 - b. Tutti i presenti dovranno tenere la mascherina;
 - c. Si manterrà sempre la distanza interpersonale di un metro.
4. La visita avrà una durata massima di 10 minuti.
5. All'inizio e alla fine del giro per le visite il Ministro si laverà accuratamente le mani con acqua e sapone si igienizzerà di tanto in tanto con idoneo gel a base alcolica.

Prot. Nr. 52/20 Milano, 5 ottobre 2020

FRATERNITÀ COME SANTITÀ



È dalla santità di Francesco di Assisi che prende ispirazione e avvio l'ultima enciclica del Papa ed è da quella altrettanto singolarissima ed intensa di Charles de Foucauld che si concretizza il congedo.

Del primo, papa Francesco raccoglie una modalità di saluto che non solo dà il titolo all'enciclica, ma apre un diverso sguardo sul mondo. "Fratelli tutti", infatti, è il modo col quale Francesco di Assisi si rivolgeva «a tutti i fratelli e le sorelle» per «proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo». Il Poverello lo aveva imparato, non senza fatica, nella sua giovinezza in un incontro ripugnante, poi tramutatosi in dolcezza. Nel suo "Testamento" lo ricorda con toni luminosissimi, commoventi, come qualcosa che si è impresso nel suo vissuto per cambiarlo dall'interno, per sempre. «Il Signore dette a me, frate Francesco, d'incominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza d'animo e di corpo. E di poi, stetti un poco e uscii dal mondo». "Fratello" chiama se stesso alla fine, ma questa consapevolezza l'aveva maturata per grazia, nell'incontro con i lebbrosi. È lo stesso sguardo del Samaritano cui richiama papa Francesco nel secondo capitolo della lettera, «nell'intento di cercare una luce in mezzo a ciò che stiamo vivendo, e prima di impostare alcune linee di azione».

Del secondo, Charles de Foucauld, Papa Francesco parla sulla soglia d'uscita. «Egli andò orientando il suo ideale di una dedizione totale a Dio verso un'identificazione con gli ultimi, abbandonati nel profondo del deserto africano. In quel contesto esprimeva la sua aspirazione a sentire qualunque essere umano come un fratello». Come il Poverello di Assisi, Charles ha trovato tra le sabbie sperdute del deserto uomini e donne cui annunciare e vivere il Vangelo della fraternità. Dal cuore del Sahara nel 1904 scriveva: «Lavorare all'insediamento della fraternità sulla terra, cercare di far regnare un po' quaggiù questo amore, questa fraternità che il CUORE di GESÙ vi ha portato dal cielo, e del quale la sua bocca, per prima, ha parlato».

Tra la soglia d'ingresso e la porta di uscita v'è tutto quanto potremo leggere attorno alla fraternità e le sue sfide oggi. Come una felice scuola di santità.

don Cristiano Passoni, assistente generale Azione Cattolica ambrosiana



IN MEMORIA DI BRUNILDE FONTANA DALLA CLASSE 1939 PER S.ROCCO: € 200.

La S. Messa sarà celebrata domenica 8 novembre alle ore 8.00.

IN RICORDO DI TORRETTA GIANLUIGI DAI CUGINI: € 100.

La S. Messa sarà celebrata venerdì 6 novembre alle ore 8.30

ICOSCRITTI DELLA CLASSE 1945 FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA PER RIMOLDI BRUNO domenica 8 novembre alle ore 8.00

DUSHA TESELKINA
3285558285

Signora con esperienza ventennale come assistente domiciliare agli anziani autosufficienti e non autosufficienti.

OLIO DELLE LAMPADE DEL SANTISSIMO 2021

Riproponiamo anche per il 2021 la bellissima iniziativa dell'olio delle lampade del Santissimo nella chiesa di san Rocco.



È possibile prenotare la data scelta recandosi in segreteria parrocchiale.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio) - CASA FUNERARIA	0331.658912 - 345.6118176
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT94L0306909606100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT48N0306909606100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238
Facebook parrocchia:	
Parrocchia Vanzaghello	

26 Lunedì
S. Luigi Orione
9.30-12.30: Inizio delle benedizioni delle case e delle famiglie.
20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

27 Martedì
S. Fiorenzo

28 Mercoledì
Ss. Simone e Giuda apostoli

29 Giovedì
S. Onorato di Vercelli
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.

30 Venerdì
S. Germano
10.00: Festa del Cielo alla Scuola dell'Infanzia parrocchiale.
15.00: ACR medie in O.M.

31 Sabato
Tutti i Santi
16.00 - 18.00: Ss. Confessioni (in casa parrocchiale).

01 Domenica T.O. XXXI
L.O. III sett.
Il dopo la Dedicazione
11.30: Battesimo Greco Letizia e Olivia.
14.00: Domenica libera dal catechismo.
15.00: S. Messa al cimitero e benedizione delle tombe (a motivo delle disposizioni non si terrà la recita dei vesperi e la processione al cimitero).

02 Lunedì
Commemorazione di tutti i defunti
15.00: S. Messa al cimitero.
20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

03 Martedì
S. Martino de Porres

04 Mercoledì
S. Carlo Borromeo

05 Giovedì
Ss. Elisabetta e Zaccaria
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.

06 Venerdì
S. Leonardo
15.00: ACR medie in O.M.

07 Sabato
S. Ernesto
11.00: Matrimonio Seiti Fabio e Pediglieri Benedetta.
16.00: Ss. Confessioni (in casa parrocchiale).

08 Domenica T.O. XXXII
L.O. IV sett.
Solennità di Cristo Re
14.00: Domenica di catechismo.
16.00: Catechesi per adulti in oratorio femminile.
17.15: Vesperi solenni con benedizione eucaristica a S. Rocco.
20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

01 DOMENICA
Il dopo la Dedicazione (A)

SS. Messe

8.00 Mainini Ambrogio; Pina Scrosati; Zara Angela e Dipino Giuseppe.

10.00 *Pro populo*.

15.00 S. Messa al cimitero e benedizione delle tombe.

A motivo delle disposizioni, non sarà possibile la recita dei Vesperi e la processione al cimitero.

18.00 Fassi Giuseppina; Fontana Brunilde; Zocchi Augusto e Ballan Gino.

Battesimo 11.30: Greco Letizia e Olivia.

Oggi l'olio per le lampade arde in suffragio di: **Dognini Roseo e Francesco**

"Il regno dei Cieli è simile ad una rete gettata nel mare".



26 LUNEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Famiglia Rivolta

SS. Messe

8.30 Mario Torretta e famiglia.

27 MARTEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Occhiato Franco

SS. Messe

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Fam. Rivolta e Antonia; Brunilde Fontana;
Carlo Veglio e Adelaide.

28 MERCOLEDÌ

Ss. Simone e Giuda - Festa

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Occhiato Franco

SS. Messe

8.30 Montani Mario e Branca Anna.

18.30 Scianna Concetta.

29 GIOVEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Occhiato Franco

SS. Messe

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Mainini Mario e defunti classe 1951;
Zara Domenico e Paolo.

30 VENERDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde in suffragio di:
Rivolta Pierangela e Antonia

SS. Messe

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Gianfranco Magnaghi; Rivolta Piera Angela.

31 SABATO

Tutti i Santi - Solennità

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Defunti famiglia Pausco e Baldoni

S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Molla Maria Luisa e genitori; Mainini

Angelo; Fulgi Alessandro e Giudici Virginia;

Maria e Giovanni Raimondi, Serenella e Lino

Miatto; Pina e Battista Lorenzi; Zara Giuseppina;

Famiglia Degli Angeli e Salvadori (vivi e defunti).

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 25/10

Oratori con catechesi.
A motivo delle nuove disposizioni le ragazze saranno in oratorio femminile. Gli orari d'ingresso sono stati comunicati tramite WhatsApp.

ACR MEDIE

Sono attesi venerdì 30 ottobre alle 15.00 in oratorio maschile.

ADOLESCENTI e GIOVANI

A motivo delle ultime normative il Ritiro in preparazione all'Avvento di sabato 14 novembre è sospeso.

CHIUSURA CANCELLI di P.zza Don Rampini

A motivo degli imminenti lavori che interesseranno via Roma lato chiesa parrocchiale, il cancellone e il cancelletto di p.zza don Rampini resteranno **CHIUSI** a partire da lunedì 26 ottobre e per tutta la durata dei lavori per ragioni di sicurezza.

Il sabato e la domenica mattina sarà aperto il cancellone dell'oratorio maschile per permettere il parcheggio durante le celebrazioni in chiesa.

Ricordiamo che è disponibile il parcheggio sotterraneo di P.zza della Costituzione e le vie limitrofe.

**INVITIAMO INOLTRE A NON PARCHEGGIARE
DAVANTI AL CANCELLONE
DELL'ORATORIO MASCHILE**



Il Magico Phon
di Erica Vanzelli

Via Baracca, 3
Binate di Magnago (MI)

per appuntamento:
347.6808255

Catechesi per adulti sulla *Divina Commedia*

Inizia oggi, domenica 25 ottobre. Gli incontri si terranno dalle 16.00 alle 17.10 in oratorio femminile. A motivo delle nuove disposizioni Covid vi invitiamo a presentarvi puntuali all'orario indicato. Ci sarà la possibilità di partecipare ai Vespri delle 17.15 in S. Rocco.



- **Domenica 25 ottobre 2020.**
- **Domenica 8 novembre 2020.**
- **Domenica 22 novembre 2020.**
- **Domenica 17 gennaio 2021.**
- **Domenica 31 gennaio 2021.**
- **Domenica 21 febbraio 2021.**
- **Domenica 7 marzo 2021.**